

Biella, 3 febbraio 2007

Ill.mo Signor Sindaco
del COMUNE di BIELLA

MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

PREMESSO CHE

Al fine di una decisa semplificazione della raccolta differenziata – con relativo abbassamento dei costi della bolletta sui rifiuti – esiste, a livello di dibattito a tutela e a salvaguardia dell’ambiente, una “interessante letteratura” sui dissipatori di rifiuti alimentari, apparecchi elettrodomestici di innovativa concezione e di estrema praticità in grado di ridurre i rifiuti organici in piccole particelle che possono così venire eliminati con l’acqua direttamente nello scarico di ogni livello in ogni abitazione.

CONSIDERATO CHE

- Questo tritarifiuti, dunque, permette di tritare in poltiglia tutti i rifiuti organici della cucina per essere poi eliminati direttamente nel sistema fognario. Il tritarifiuti consente quindi di sminuzzare i rifiuti domestici in maniera veloce ed igienica, riducendo la massa di rifiuti alimentari delle abitazioni senza lasciare sgradevoli odori;
- Tale apparecchiatura, per quanto concerne i rifiuti organici, consentirebbe così di eliminare il disagio dei sacchetti dell’umido (gli avanzi alimentari presenti nei piatti verrebbero eliminati direttamente nel lavello con il getto dell’acqua del rubinetto) riducendo al minimo la raccolta dell’umido in cucina;
- Il Parlamento Italiano, con l'articolo 25 della legge 179 del 31-07-02, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 189 il 13-08-02, ha chiarito che gli scarti dell'alimentazione umana possono essere immessi in fognatura se trattati da dissipatori di rifiuti alimentari;
- Principale obiettivo di questo sistema è quello di incanalare tutti gli avanzi domestici in un percorso igienicamente sicuro, di minor impatto ambientale rispetto al trasporto su strada, meno impegnativo e costoso sia per il singolo cittadino sia per la pubblica amministrazione;
- L'utilizzo dei dissipatori di rifiuti alimentari può portare beneficio alla depurazione delle acque reflue e più in generale all'ambiente in particolar modo negli impianti a "basso carico organico" (la gran parte degli impianti esistenti in Italia), dove normalmente si utilizzano chemical costosi (tipo acido acetico, metanolo o altre sostanze che rappresentano una importante voce di bilancio nella gestione di un impianto di depurazione), per l'abbattimento dei nutrienti come azoto e fosforo;
- Questo sistema é applicabile, a detta degli esperti, ovunque vi sia una fognatura che finisca in un depuratore;
- A titolo di esempio, il Comune di New York, dopo una sperimentazione di due anni condotta in alcune zone della città (Queens, Brooklyn e Manhattan) ha tolto il divieto all'uso dei dissipatori, esistente a partire dal 1994, ed incentiva ora la loro installazione (a partire dall'anno 2000) con un contributo, una tantum, di 300 dollari;
- Il risparmio sui costi relativi alla raccolta differenziata e allo smaltimento dell'umido domestico coprirebbe ampiamente i costi di installazione di questo sistema e i maggiori costi di depurazione. Inoltre, al momento della tariffa da pagare, ogni cittadino potrebbe godere

della riduzione nella quantità di rifiuti domestici prodotti, realizzata grazie proprio al dissipatore;

TANTO PREMESSO

- ***Impegna il signor Sindaco e la Giunta:***
- Affinché, alla luce delle considerazioni di cui sopra non ritenga opportuno attivarsi nelle sedi competenti (comprese eventualmente quelle amministrazioni italiane che dovessero aver già sperimentato l'utilizzo dei dissipatori) per ottenere tutte le informazioni necessarie sui reali vantaggi di questo sistema e, di conseguenza, sulla reale possibilità di procedere ad un loro concreto utilizzo nei tempi e nei modi più opportuni.

Luigi Apicella, consigliere comunale di FI